

MONETE PORTA MESSAGGI

MARIO LIMIDO

Ho sempre cercato di privilegiare le monete che potessero essere associate a valori simbolici e che andassero oltre il loro ambito economico e il loro essere mezzo di pagamento.

Molti autori hanno trattato nel tempo questa tematica e hanno scritto di cosa può diventare a seconda delle situazioni, degli avvenimenti, degli accadimenti una moneta; la moneta può essere a seconda dei casi, valore, disvalore, simbolo, icona e altro ancora.

Per Jacques Le Goff nel Medioevo l'avarizia è peccato e quindi il denaro diventa maledetto e sospetto, per Lucia Travaini la moneta può diventare e assumere varie sembianze, può essere moneta memoria, moneta identità, la moneta se depositata in tomba, può assurgere ai massimi significati e valori, quello specifico di tramite tra i pellegrini e il Santo venerato, tra terra e cielo.

Ma la moneta può essere anche icona, porta fortuna, può proteggere, può diventare oggetto di ostentazione per gioielli e cerimonie, può diventare simbolica nei riti di fondazione, può diventare reliquia da conservare.

Nella storia la moneta assume vari significati, basti pensare ai trenta denari di Giuda, al denaro come elemosina di San Francesco, ma tanti ancora possono essere i valori che la moneta assume nelle varie situazioni.

Studiando la monetazione milanese mi sono imbattuto in un altro significato, non tanto divulgato secondo me, che la moneta aveva assunto in un particolare e travagliato momento storico della vita di Milano.

Mi riferisco allo storico periodo per Milano delle Cinque Giornate, del 1848, gli anni della rivolta, dei patrioti, ma anche gli anni della repressione austriaca, del Governo Provvisorio della Lombardia.

Accadimenti storici, dolorosi, eroici, ricchi di significati e valori.

E come spesso accade, anche le monete partecipano, affiancano la storia, raccontano a loro volta la storia, sono nella storia.

Siamo all'incirca negli anni dal 1846 al 1849, quando la moneta in alcuni casi viene tagliata e diventa scatola, si può aprire e chiudere, può contenere scritte al suo interno, portare messaggi, dispacci, immagini, a volte anche con tecniche riconducibili alla dagherrotipia.

Adriano Savio in *Cronaca Numismatica* di ottobre 2008 specifica che di solito l'immagine riguarda il maresciallo Radetzky e che si dovrebbe trattare comunque di una evoluzione del